

**corrispondenza a giorni alterni**

# Rivoluzione in vista per le Poste

Nel piano strategico 2015-2019 del Gruppo Poste (presentato martedì) è prevista una crescita del fatturato verso i 30 miliardi, 8.000 assunzioni e investimenti per 3 miliardi di euro, il tutto in vista della privatizzazione del 40% del capitale da cui lo stato pensa di ricavare da 4 a 6 miliardi. Ma tra i piani dell'amministratore delegato Francesco Caio e negli emendamenti presentati alla legge di stabilità si fa largo anche un pesante piano di ristrutturazione del settore corrispondenza. Visti i volumi di consegna crollati del 36% dal 2004 al 2013 e il calo dei contributi statali, le Poste preparano una "cura" draconiana per riposizionarsi sul mercato. Tra le mosse in programma, la reintroduzione della posta ordinaria con consegna in quattro giorni (costo 1 euro) per ogni lettera) e una nuova prioritaria (a 3 euro). Altro punto all'ordine del giorno, l'alleggerimento delle modalità di recapito graduando la frequenza in base al numero degli abitanti. Se quest'impostazione sarà confermata, nel Monregalese "salveranno" la consegna giornaliera solo Mondovì e Villanova, gli unici Comuni con una densità superiore ai 200 abitanti per km quadrato. Una rivoluzione sicuramente impattante per gli utenti, ma le linee guida delle Poste sono chiare: «Nel Piano non si può prescindere da un ripensamento del servizio universale in un contesto di evoluzione digitale - dice Francesco Caio -. Il tutto in vista della firma del nuovo Contratto di programma prevista per marzo 2015».